



L'inaugurazione alla presenza di Iorio e Cannata Scienze infermieristiche C'è il complesso didattico

di Mariangela Biondo

TERMOLI. Autorità religiose, accademiche, docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti e il presidente della Regione. Questo il pubblico che ieri mattina ha presenziato all'inaugurazione del complesso didattico di scienze infermieristiche che si è ritagliato un proprio spazio al secondo piano dell'ospedale San Timoteo.

Nonostante la concomitanza con la festa delle matricole, il rettore Giovanni Cannata non si è fatto attendere e ha inaugurato e consolidato l'iniziativa che - partita l'anno scorso con 25 studenti - considera un percorso di strategia del settore della salute. "Questa università sta entrando sempre più nel territorio, certo, non sono mancate preoccupazioni e difficoltà ma il nostro sogno e il nostro disegno è mettere insieme le tre branche della medicina, ovvero quella del territorio, l'ospedaliera e l'accademica. In questo percorso la piccola università del Molise sta diventando grande e fare attività in una sede dignitosa è molto importante - concludendo - Auspichiamo in iniziative future nel campo delle professioni sanitarie e io dico che ci riusciremo. Le operazioni non si fanno da sole ma tutte insieme - riferendosi all'appoggio avuto dalla Regione - per questo si parla di autonomia funzionale allo sviluppo del territorio".

"Mi fa piacere parlare di futuro all'interno dell'università -confessa Michele Iorio, ricordando - Abbiamo voluto fortemente inserire la facoltà di medicina, una battaglia condotta contro tante ipotesi negative sui tavoli nazionali. I fatti ci hanno dato ragione. L'università è cresciuta - e sottolinea - La facoltà nasce come speciale all'interno di un'università speciale che ha offerto un'ipotesi di fusione totale con la sanità pubblica - poi, in riferimento alla conclusione del rettore dichiara - Difficile parlare di sviluppo e ambizioni in un momento di difficoltà col piano di rientro dove abbiamo la necessità di riorganizzare la spesa sanitaria riqualificandola - ma, rassicura i presenti - Stiamo lavorando. Stanno partendo iniziative per ridurre i costi di gestione dell'ospedale - e aggiunge - I conti molisani sono apposto e dal prossimo anno si potrà avere qualche supporto economico in più per aiutare quei servizi a cui è stato chiesto qualche sacrificio". Un percorso di studi impegnativo, quello di



Da sx Michele Iorio e Giovanni Cannata tagliano il nastro

scienze infermieristiche, svela una trentenne del secondo anno "Costa sacrifici perché è un corso a tempo pieno che richiede quindi una presenza giornaliera, dalla mattina alla sera. L'ospedale ci ha fornito simpatia e cortesia a tutta forza. Si viene seguiti tanto". Il tirocinio inizia già dal primo anno, nella seconda parte del semestre. Ogni gruppo, guidato da un tutor, è formato da quattro o cinque persone. L'anno scorso gli studenti sono stati impegnati in attività pratiche, per una dozzina di reparti, per un totale di circa 630 ore. Voci di corridoi parlano di un piccolo sconto per i nuovi iscritti - si ipotizza una trentina d'ore in meno - mentre, il secondo anno, dovrà svolgere un tirocinio pari a 570 ore, a detta dei ragazzi presenti all'inaugurazione. "Sono dei ragazzi stimolanti - spiega Edi Cistullo, tutor che vanta 17 anni d'esperienza in rianimazione - La richiesta infermieristica è grande e in Molise è un'ottima opportunità di studi anche se ci sono ancora pochi concorsi". A chiudere l'inaugurazione una benedizione, come invito a mettersi in gioco superando le difficoltà.